

rare presso circa 160 mila utenti le somme da questi ultimi dovute per inadempienza contrattuale;

che la cessione è avvenuta con condizioni assurde che consentono a Telecom il recupero del 2 per cento delle somme spettanti e alla società di « recupero crediti » il rimanente 98 per cento più il carico della more e di spese ingiustificate che sistematicamente triplicano l'importo base;

ritenuto che operano in Italia moltissime società nel settore del recupero dei crediti e che il codice civile vigente non dedica alcuna norma sull'esigenza di disciplinarle consentendo oggi azioni vessatorie nei confronti dell'indifeso cittadino utente —:

se il Governo ritenga opportuno promuovere con urgenza un intervento legislativo in tale materia.

(2-00511)

« Nicotra ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI e FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della delega al Governo in materia di diritto di famiglia e dei minori si corre il rischio di procedere ad una razionalizzazione selvaggia dei tribunali procedendo ad un'azione priva di qualsiasi criterio di razionalità;

il disegno di legge prevede infatti l'accorpamento o la soppressione di tribunali già esistenti in città non capoluogo di provincia;

i tribunali aventi sede in città capoluogo di provincia sono più di 100, mentre quelli sub provinciali sono circa 60 e si teme che il programma del Governo sia quello di concentrare una serie di competenze presso le città capoluogo di provincia con gravi ripercussioni nell'iter dei procedimenti a danno dei cittadini;

in considerazione delle previsioni del disegno di legge anche il tribunale di Locri rischierebbe la soppressione;

sarebbe una decisione assurda in considerazione della rilevanza che il tribunale di Locri riveste;

in data 21 aprile 2000 il Ministero di grazia e giustizia ha erogato 20 miliardi di vecchie lire per la realizzazione del nuovo tribunale a cui sono da aggiungersi finanziamenti regionali pari a 2 miliardi e 300 milioni;

l'avvocatura locrese ha più volte negli ultimi mesi lanciato l'allarme esternando il grave rischio derivante da una possibile soppressione del tribunale;

l'area territoriale di competenza del tribunale di Locri dal punto di vista dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini evidenzia dati preoccupanti;

ad alimentare le preoccupazioni vi sono anche i provvedimenti di trasferimento dei magistrati in organico presso la locale procura senza una contestuale copertura dei posti che restano vacanti —:

quale sarà il futuro del tribunale di Locri e quali iniziative intenda adottare per salvaguardare la presenza di una struttura fondamentale nel contrasto della criminalità organizzata e nel controllo del territorio da parte dello Stato in un comprensorio a rischio come quello locrideo e quali iniziative intenda adottare per coprire con la massima urgenza i posti vacanti presso la procura della Repubblica a seguito di trasferimenti. (5-01330)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il documento di programmazione economica e finanziaria 2003-2006 prevede, tra le principali iniziative di politica economica, la realizzazione di un pro-

gramma di opere pubbliche ritenute strategiche per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese da attuarsi nell'arco dell'intera legislatura;

la cosiddetta « legge obiettivo » n. 443/2001 stabilisce che le infrastrutture pubbliche di prioritario interesse nazionale e ritenute indispensabili per lo sviluppo e per il riequilibrio socio economico del Paese sono individuate dal Governo attraverso un programma formulato in base alle indicazioni procedurali contenute nella stessa legge obiettivo (articolo 1, comma 1);

tale programma deve tenere conto, tra l'altro, del piano generale dei trasporti;

in data 21 dicembre 2001 il comitato interministeriale per la programmazione economica ha deliberato e approvato « il programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi » ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della richiamata legge obiettivo e che per tali opere sono previste procedure accelerate ai sensi del comma 2 dello stesso articolo;

tra le opere strategiche nazionali e regionali concordate con le singole regioni, attuative della legge obiettivo (circa 220 interventi) sono ricompresi alcuni progetti di fondamentale importanza per la regione dell'Umbria e che rivestono al contempo rilievo nazionale:

a) Asse viario Marche-Umbria strada statale 77 pari a 166,810 milioni di euro;

b) Nodo di Perugia pari a 154,940 milioni di euro;

c) Asse viario Fano-Grosseto E78/ — Tratta umbra pari a 149,780 milioni di euro;

d) Strada Tre valli pari a 144,090 milioni di Euro;

e) Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti pari a 118,790 milioni di euro;

f) Trasversale ferroviaria Orte-Falconara — Tratta umbra pari a 5,680 milioni di euro;

b) Altri interventi pari a 14,980 milioni di euro;

tali opere sono indispensabili per colmare lo storico *deficit* infrastrutturale dell'Umbria rispetto alla dotazione media del Paese, *deficit* fotografato da una recente analisi condotta da Unioncamere e Istituto Tagliacarne dalla quale emerge che l'indice di dotazioni infrastrutturali dell'Umbria è pari a 81,8, fatta pari a 100 la media italiana;

con il Dpef 2003-2006 è stata effettuata una prima selezione di 21 grandi opere prioritarie su cui saranno concentrate le risorse pubbliche disponibili nel fondo della legge obiettivo;

per quanto riguarda l'Umbria è previsto il solo Asse viario Marche-Umbria costituito dalla strada statale n. 77;

le opere soprarichiamate riguardanti la regione Umbria sono essenziali per la regione e cruciali per migliorare le reti nazionali, si evidenzia come tra queste vi sia un'opera di primaria rilevanza e urgenza quale il cosiddetto « nodo di Perugia » per le seguenti ragioni:

a) tale opera indicata come di preminente interesse nazionale nel piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl);

b) essa rappresenta oggi un « collo di bottiglia » dell'asse europeo E45;

c) è interessata da traffici con punte di 3.000 auto/ora (soglia di congestione) e da 40.000 auto/giorno (la strada statale 77 ha punte di 300 auto/ora e 3.000 auto/giorno);

nel tratto di Ponte San Giovanni convergono cinque assi extraurbani principali: Perugia-Cesena, Perugia-Ancona, Perugia-Foligno, Perugia-A1 Bettolle e Perugia-Terni Roma, con traffici sempre più frequentemente bloccati a causa di incidenti e rallentamenti da congestione che mettono quotidianamente in crisi l'accessibilità al capoluogo regionale e ai suoi servizi di rango regionale e interregionale (amministrazioni pubbliche, poli ospedalieri, università, zone industriali, eccetera);

su tale priorità umbra vi è il consenso delle istruzioni locali e in particolare della regione dell'Umbria il cui parere è essenziale nell'ambito della intesa generale quadro con il Governo ai sensi del decreto legislativo del 20 agosto 2002, n. 190;

entro la scadenza prevista dal richiamato decreto legislativo n. 190 del 2002, la regione dell'Umbria presenterà al ministero competente i progetti preliminari dei nuovi tracciati stradali del nodo di Perugia —:

se il Ministro, condividendo le valutazioni sopra espresse, confermi che il « nodo di Perugia » rientra tra le prime opere nazionali soggette alle procedure e finanziate con le risorse di cui alla legge obiettivo e se ritenga di dovere inserire tale opera nella tabella « infrastrutture strategiche » di cui al Dpef 2003-2006.

(2-00510) « Stramaccioni ».

Interrogazione a risposta orale:

DELL'ANNA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il collegamento aereo tra il Salento e l'Italia si realizza solo attraverso l'aeroporto Papola Casale di Brindisi con voli giornalieri per Roma e per Milano;

in particolare il collegamento Brindisi/Roma e viceversa è assicurato da solo quattro coppie di voli realizzati in esclusiva dalla compagnia ALITALIA e con divari temporali così forti da arrecare ingenti disagi alle popolazioni salentine e gravi ripercussioni a tutta l'economia del territorio;

il prezzo del biglietto per le suddette tratte è particolarmente oneroso tanto da risultare per molti inaccessibile ed anche sproporzionato rispetto a quello di altre tratte molto più lunghe;

le tratte Brindisi/Roma e Brindisi/Milano assumono un'importanza strategica per lo sviluppo e l'affermazione sui mercati delle produzioni salentine;

il volume di traffico che si registra è tale da garantire anche nel caso dell'ampliamento del numero dei voli più che soddisfacenti risultati in termini di redditività —:

se non ritengono doveroso per il Governo, in qualità di azionista di maggioranza della compagnia di bandiera ALITALIA, di chiedere che sia aumentato il numero di coppie di voli sulla tratta Brindisi/Roma in modo da ridurre il divario temporale delle fasce orarie in vigore;

se non ritengano necessario intervenire presso gli organi competenti affinché sia consentito che altre compagnie possano assicurare il collegamento fra Brindisi ed i principali aeroporti italiani;

se non ritengano di adottare le opportune iniziative per determinare sulle tratte in questione tariffe aeree più economiche. (3-01499)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

tra il 6 e il 10 novembre 2002 Firenze ospiterà il Forum Sociale europeo, il primo incontro a livello europeo dopo il Forum Sociale mondiale svoltosi a Porto Alegre dal 25 al 30 gennaio 2002; diversi organi di stampa hanno affrontato la questione relativa alle misure di sicurezza che il ministero dell'interno avrebbe intenzione di predisporre per questa iniziativa che vedrà la partecipazione dei movimenti *no global* provenienti da tutta Europa;